



I.C. di Bracciano, tutti uniti contro bullismo e cyberbullismo

Descrizione

«Sono argomenti delicati ma qualcuno dovrÃ pur affrontarli» con queste parole la pedagoga **Anna Maria Onelli** si rivolge a coloro che a vario titolo hanno accolto lâ??invito del dirigente scolastico **Antonella Di Spalatro**, per un momento di restituzione e confronto al termine del progetto contro il bullismo e il cyber bullismo.

Lâ??attivitÃ che si Ã tenuta durante lâ??anno scolastico ha coinvolto le classi quarte e quinte della primaria in incontri-dialogo con Anna Maria Onelli, e ha visto le classi seconde e terze della secondaria di primo grado a dialogo con il criminologo forense **Gianluca Di Pietrantonio**.

Lâ??iniziativa nasce grazie alla volontÃ e alla collaborazione tra le varie agenzie educative per lâ??attuazione della legge 17 maggio 2024, n.70, e del decreto ministeriale del 18 novembre 2024.

Il progetto era teso a creare una sinergia tra i rappresentanti delle Istituzioni ed esperti di psicologia e pedagogia, in modo da affrontare il fenomeno del bullismo, e piÃ in generale dellâ??aggressivitÃ , in maniera trasversale.

La pedagoga Onelli racconta lâ??esperienza vissuta con i bambini partendo dalle tappe di sviluppo dellâ??individuo; sensibilizza scuola e famiglia nel riconoscere il valore di tre aspetti: emozioni, autostima, empatia, perchÃ sono tre pilastri che modulano il nostro modo di apprendere, di ricordare, di comportarci. Esorta a educare alle emozioni a casa e a scuola perchÃ se il bambino conosce le proprie emozioni e impara a governarle, potrÃ riconoscerle negli altri, ciÃ lo aiuterÃ a superare le frustrazioni, andare dâ??accordo con gli altri ed evitare situazioni di rischio. Ricorda che â?un incoraggiamento Ã piÃ efficace di 89 rimproveriâ?.

Crede nella possibilitÃ di unâ??alleanza educativa scuola, territorio, comunitÃ ; rimarca le diverse responsabilitÃ delle figure coinvolte nella prevenzione del fenomeno bullismo, come la â??culpa in vigilandoâ?; la â??culpa in educandoâ? e la â??culpa in organizzandoâ? rispettivamente del personale scolastico, della famiglia e del dirigente scolastico. Gianluca Di Pietrantonio, anche psicologo oltre che appartenente al corpo di polizia stradale, rimarca la necessitÃ di regole che â??contenganoâ? e di buoni esempi che insegnino. Troppo spesso ci si trova dinanzi adulti disfunzionali che delegano lâ??educazione dei propri figli ai cellulari e alla Rete, dimenticando lâ??importanza del dialogo, del confronto e del controllo dei figli adolescenti capaci di soprusi e

violenze verso i loro coetanei, come il fenomeno del bullismo dimostra.

L'aspirazione è quella di promuovere stili di vita sani e consapevoli, accompagnando i ragazzi a capire che le loro scelte in tema di salute, alimentazione, uso e abuso di sigarette, alcolici, droghe, videogiochi violenti determinano direttamente la qualità della loro vita.

All'incontro, oltre a genitori e nonni, erano presenti; il Presidente del consiglio comunale, **Giulia Sala**; l'assessore ai lavori pubblici, **Ida Maria Nesi**; il presidente del C.d.I. **Luigi Orfino** e il consigliere **Rita Fiorenza**; per la comunità parrocchiale di Santo Stefano Proto Martire, **Adriana Dominici**; **Giovanni Furgiuele**, per il giornale *L'agone* che fa informazione socio culturale su un vasto territorio. È emerso chiaramente che:

«È inutile applicare le tecniche didattiche più innovative se non si presta attenzione all'aspetto emotivo della relazione educativa: senza la cura del benessere nessun apprendimento è possibile»

Rita Orecchioni,

Istituto Comprensivo di Bracciano

1 di 9







L'agone 2024







Tagline 2024

